

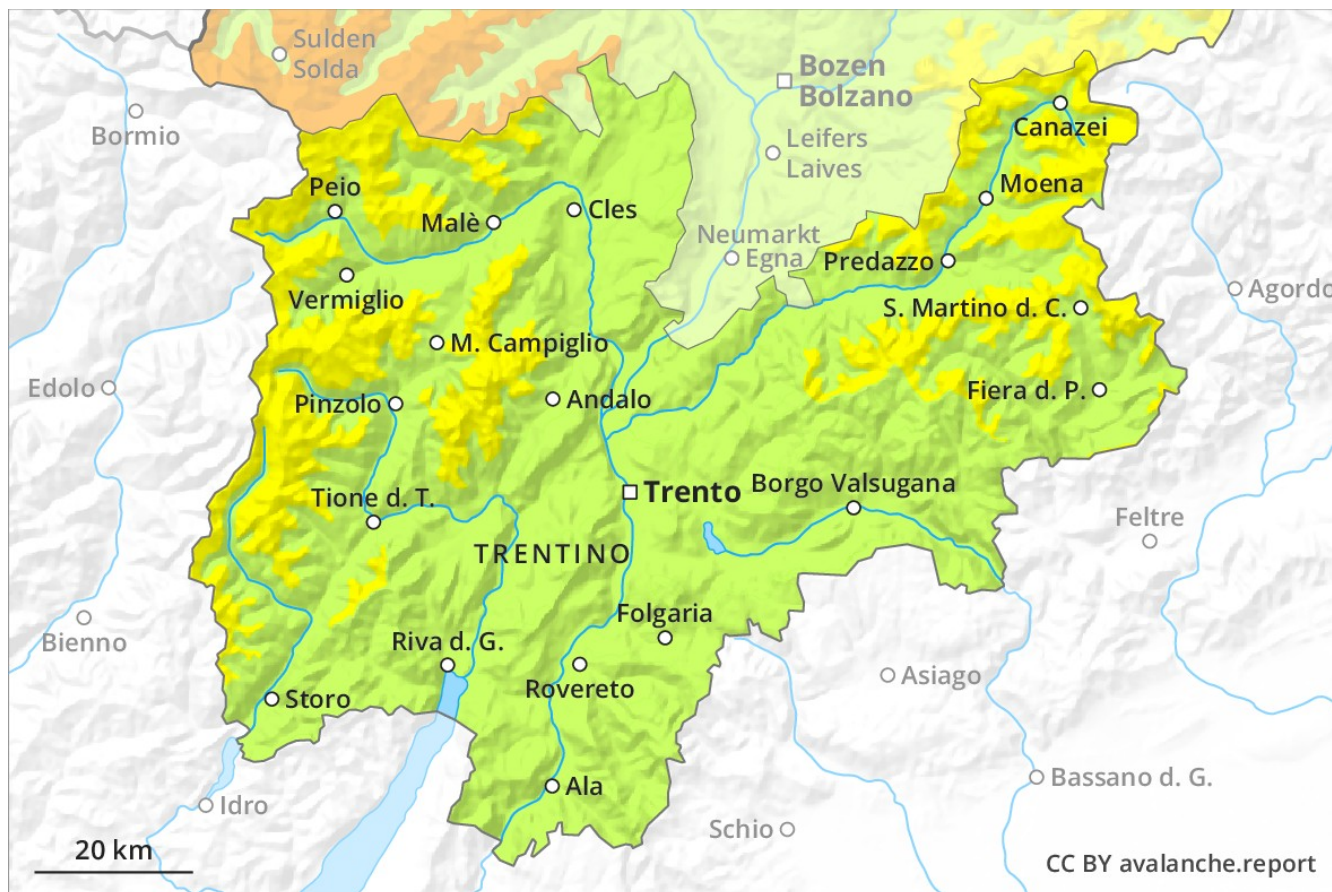
# Previsione Valanghe

## Mercoledì 16.01.2019

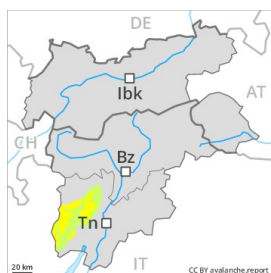
Publicato il 15.01.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report



## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 17.01.2019



Neve ventata



Strati deboli  
persistenti



**Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.**

Con vento proveniente da nord soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come al di sopra dei 2300 m circa si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi sono spesso piccoli e possono subire un distacco per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Specialmente ad alta quota, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

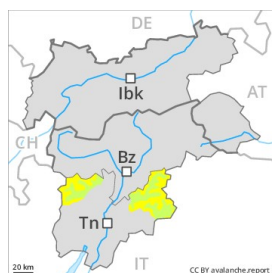
### Manto nevoso

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2500 m circa. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Al di sotto dei 2000 m circa è presente poca neve.

### Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 17.01.2019



Neve ventata



2200m



Strati deboli  
persistenti



2000m

### Attenzione alla neve fresca e a quella ventata.

La neve fresca e la neve ventata di lunedì rappresentano la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii carichi di neve ventata si prevedono isolate valanghe spontanee di medie dimensioni. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi si trovano nelle conche e nei canaloni, come pure nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Questi punti sono piuttosto frequenti ma facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Soprattutto sul Monte Cevedale, sulle Maddalene e nelle regioni confinanti con il grado di pericolo 3 "marcato" e al di sopra dei 2500 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

### Manto nevoso

La neve fresca e quella ventata poggiano spesso su una crosta dura. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni dell'altro ieri devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Al di sotto dei 2000 m circa è presente piuttosto poca neve.

### Tendenza

Moderato, grado 2.

## Grado Pericolo 1 - Debole



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 17.01.2019



Neve ventata



In tutte le regioni è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi ultimi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente ad alta quota. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

### Manto nevoso

Il manto nevoso rimane ben consolidato a livello generale. Al di sotto dei 1800 m circa è presente solo poca neve.

### Tendenza

Debole, grado 1.